

Riso tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgiana, casa Tallini.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Franceseconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 agosto contiene:
1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di S. Mauro Torinese.
3. Id. id. che costituisce in ente macchia il legato Gaet. Bonacina, *Chirurgo* (Como).
4. Id. id. che modifica le strade provinciali di Cosenza.
5. Id. id. che approva l'aumento di capitale della Banca Mutua Popolare della città e provincia di Bergamo.
6. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e dei telegrafi.

ANCORA SULL'ATTENTATO DI TRIESTE.

Leggesi nell'*Indipendente* di ieri: Le indagini dell'autorità sull'attentato di ier'altro proseguono.

Ieri nel pomeriggio, dalle ore 1 alle 4, una commissione politico-giudiziaria composta di dieci membri e presieduta dal procuratore superiore di Stato Dr. Schrott ispezionò la casa N. 6119 al Corso, rimetto all'Aquila nera, dalla quale si ritiene sia stata lanciata la bomba.

A quanto rileva la *Triestner Zeitung*, tutti gli inquilini della casa furono assunti ad interrogatorio, e in modo speciale la famiglia greca Margheriti e, con la cooperazione del negoziante Fischer, una signora greca parlante inglese, la quale assere d'aver veduto come la bomba venne gettata dall'alto.

Ieri furono accolti all'ospedale altri tre feriti.

Giovanni Jaksetich, un ragazzo di 10 anni, triestino, venne colpito al piede ed alla mano destra.

Andrea Zulian, d'anni 35, da Ritzmanje, facchino, venuto qui appositamente dal suo villaggio per assistere alla fiaccolata, riportò una ferita lacera alla mano destra ed altra al piede sinistro.

Michele Gasparich, d'anni 58, fonditore, da Höngstein, fu ferito al piede sinistro.

Anche ier sera si rinnovarono le dimostrazioni. La folla percorse, senza venire sciolta, le vie San Spiridione, Canale, Caserma e Torrente. Giunta ai Volti di Chiozza, le guardie tentarono disperderla, ma si aggiornò di bel nuovo in piazza delle Legna, ove, finalmente, avvenne lo scioglimento.

La Delegazione municipale e la Camera di Commercio di Trieste hanno protestato contro l'attentato.

I giornali vienesi manifestano per l'attentato una sconfinata indignazione, che è divisa dal pubblico.

Essi rilevano concordi l'inutilità del misfatto, che può soltanto danneggiare Trieste. Così un dispaccio da Vienna, 4, all'*Indipendente*.

STATISTICA DEI NUOVI ELETTORI.

Fra qualche settimana verrà fuori una statistica molto interessante, quella dei nuovi elettori politici, iscritti in seguito

APPENDICE

Il Bolide del Vaticano.

Ci scrivono da Roma (e la notizia viene da ottima fonte, cioè da uno Svizzero del papa) che il *bolide* caduto nel passato mese di luglio al Vaticano, e che per un momento incusse terrore in quella regione (regioni, o rioni si chiamano a Roma le diverse parti della città) venne poscia da una specie di profeta, che bazzica colà, indicato come un avviso del cielo, che altra via è da tenersi.

Nessuno difatti potrebbe negare, che il bolide suddetto sia venuto dal Cielo. Se poi esso confunga quell'avviso, che il profeta suddetto afferma, *est disputandum*. Si è disputato sulle sporcizie di un santo, a cui se ne diede merito, ad onta che il rito insegnato da Nostro Signore per entrare nella Società Cristiana, sia un lavacro a cui ognuno deve sottopersi; e si può disputare anche sul significato misterioso di questo *bolide*, nel quale il profeta vi legge niente meno che una lettera dello Spirito Santo. Sapranno poi leggerla questa lettera al Vaticano, dove, per non essere condannati, proibiscono la lettura del Vangelo?

Se la capiscero, cesserebbero colà i guai

alla riforma elettorale nelle liste politiche, e distribuiti nelle varie categorie determinate dalla legge. Per alcune provincie, il lavoro è compiuto. Risulta infatti che la categoria più numerosa, se può dirsi una categoria a parte, è quella resa possibile dall'articolo 100. Nella sola provincia di Bologna, a base di questo articolo, i nuovi iscritti ascendono a *diecimila*. Da un primo calcolo, molto approssimativo, risulta che con l'allargamento del suffragio concesso dalla nuova legge, il numero degli elettori politici è destinato a diventare più di tre volte tanto dell'attuale. I due milioni di elettori, se non saranno superati, saranno pressoché raggiunti.

LA LINGUA FRANCESE IN ITALIA.

Inaugurandosi la Corte d'Assise in Aosta avvenne un curioso incidente. Riconosciutosi dal presidente che la lingua italiana era famigliare a tutti i giurati, decise che la discussione sarebbe avvenuta in italiano. L'avvocato difensore però, signor Defey, si oppose energicamente a quella deliberazione, vantando il privilegio accordato alla Valle fin dai tempi di Emanuele Filiberto di valersi esclusivamente della lingua francese e sostenendo che egli non avrebbe usato altra lingua che quella. A questa pretesa si oppose il Pubblico Ministero, il quale sollevò un grandissimo applauso assai significante col sostenere che dopo la costituzione del regno d'Italia non può più valere il privilegio di Emanuele Filiberto. L'avvocato difensore non si arrese; ne nacque quindi un incidente, e la Corte, invitata a decidere, deliberò il rinvio di tutte le cause finché il governo non si sarà pronunciato su questa questione.

Noi siamo persuasi che portata la questione al governo esso non potrà risolverla che a seconda del sentimento nazionale, dichiarando cioè che la lingua italiana è ormai la sola ufficiale per la Valle d'Aosta, come lo è per tutto il resto del regno.

Del resto gli stessi valdostani, dei cui sentimenti patriottici nessuno potrebbe dubitare, hanno mostrato, coi loro applausi fragorosi al Pubblico Ministero, che considerano cessato il privilegio loro accordato da Emanuele Filiberto.

A TUNISI

Da una corrispondenza da Tunisi alla *Gazzetta Piemontese*, togliiamo le seguenti interessanti informazioni:

Nella discussione per i crediti della Tunisia al Parlamento francese avrete veduto in qual conto è tenuto dalla Repubblica il povero sovrano di Tunisi. Ma ciò non è nulla in confronto di quanto esigono giornalmente da lui le autorità francesi. Egli ha dovuto concedere parte delle sue giurisdizioni alle autorità militari, per cui una pena di sei mesi di carcere e di un migliaio di franchi può infliggerla il generale Forgemol, comandante supremo del corpo d'occupazione. I generali di divisione possono egualmente dare tre mesi di prigione e 500 lire di multa; quelli

per il perduto *regnum de hoc mundo* e per la pretesa mancata libertà di far il bene, che si asserisce. Essi, rinunciando alle pompe mondane, si applicherebbero ad insegnare e praticare l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, a bandire da sé wedesimi quella ignoranza, che si è impadronita di loro per essersi imbalsamati nel passato senza obbedire alla legge dell'umano progresso da Dio comandato, ad amare il prossimo come sé stessi facendo le opere della carità. E se per pfossimo devono intendere tutti gli uomini e tanto la presente generazione quanto quelle che hanno da venire, pure si ricorderebbero, che Domenedchio li fece nascere, per loro ventura, Italiani e che Esso disse che l'Italia si unisse un'altra volta in questo paese privilegiato, che fu già centro del mondo incivilito, e che dovrà tornare ad esserlo ad esempio altri.

Svestitosi una volta di questa veste del paganesimo, che indossarono quando volerlo essere i successori dei Cesari e ne assunsero i costumi, le pompe, l'aria di dominatori, pure pretendendo di chiamarsi ancora servi dei servi di Dio, tornerebbero a camminare sulle vie del Cristo, dalle quali si sono di tanto allontanati.

Ma, se i sommi sacerdoti e dotti e farisei si sono allontanati dalla dottrina e meritano le rampogne che dava ad essi

di brigata un mese di carcere e 200 lire di multa; i comandanti dei Circoli (distretti) militari soltanto 15 giorni di prigione e franchi 50 di multa. Pur poco, ma è molto, imperciocchè se domani lo volessero, i francesi potrebbero chiedere il resto, o tutta l'autorità che ha per diritto il Sovrano. E come potrebbe costituirci? Non basta. Lo si obbliga alla cheticella a decretare la destituzione del caid, cioè i veri suoi rappresentanti, e i rappresentanti del Governo tunisino, che, volere a volare, ha bisogno di essere rappresentato nei villaggi e più ancora fra le tribù, per sostituirvi l'autorità militare, che, se può far bene, può commettere molto male.

E non è tutto. Onde preparare il terreno alla vera annessione (che non sarà lontana) si istituiscono i cosi detti *Bureaux arabes*, in tutto somiglianti a quelli esistenti in Algeria, i quali avranno nelle loro mani tutta l'amministrazione del Paese, senza che nessuno possa aprir bocca a protestare. E così la Repubblica preparasi a mostrare all'Europa che non è essa che ha voluto intromettersi negli affari interni, amministrativi della Reggenza, ma che vi fu obbligata da S. A. il Bey, il quale avrebbe rimesso nelle sue mani l'avvenire, la prosperità del Paese. Arriverà pertanto il giorno che il Governo francese, non sapendo più che farne di quella larva del Bey, lo obbligherà a ritirarsi, e Tunisi sarà già tutta infranciosata.

E poi dicono che gli Arabi sono cattivi, che il Bey non sa governare!! Quel povero vegliardo, malgrado tutti i suoi difetti, non meritava un simile trattamento, e solo la moderata Repubblica francese poteva operare in tal modo!

E gli Italiani?

Avrebbe forse ragione la *Rassegna*, che asserisce la nostra situazione uguale e forse peggiore di quella dell'anno scorso? È troppo doloroso il pensarlo.

LA RIUNIONE DEL CAIRO

I telegrammi ci hanno parlato di una riunione di notabili convocata al Cairo da Arabi pascià.

Ecco ora alcuni particolari su quell'assemblea e sulle deliberazioni:

« Sabato scorso a due ore dopo mezzodì ebbe luogo al ministero dell'interno una grande riunione provocata da Arabi pascià.

« Gli ulemas, il cadi, il patriarca Costo, i capi religiosi degli armeni, dei greci, dei maroniti vi assistevano, come pure molti funzionari, notabili e negozianti.

« La riunione comprendeva circa 300 persone.

« Molti discorsi furono pronunciati. Aly pascià ha fatto piangere gli uditori, raccontando gli eccessi dei marinai inglesi sulle donne indigene di Alessandria.

« All'unanimità, meno tre voti, la riunione ha dato ad Arabi pascià il mandato di difendere il paese fino ad una pace soddisfacente, o ad un esterminio totale,

« La riunione ha inoltre deciso che

NOTIZIE ESTERE

Francia. Un dispaccio da Parigi, 4, recata insieme con gli altri telegrammi esposti alla Camera, v'è anche un dispaccio dell'agenzia *Havas* segnalante la notizia del *Times* avere Bismarck esortato Freycinet

per il perdito *regnum de hoc mundo* e per la pretesa mancata libertà di far il bene, che si asserisce. Essi, rinunciando alle pompe mondane, si applicherebbero ad insegnare e praticare l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, a bandire da sé wedesimi quella ignoranza, che si è impadronita di loro per essersi imbalsamati nel passato senza obbedire alla legge dell'umano progresso da Dio comandato, ad amare il prossimo come sé stessi facendo le opere della carità. E se per pfossimo devono intendere tutti gli uomini e tanto la presente generazione quanto quelle che hanno da venire, pure si ricorderebbero, che Domenedchio li fece nascere, per loro ventura, Italiani e che Esso disse che l'Italia si unisse un'altra volta in questo paese privilegiato, che fu già centro del mondo incivilito, e che dovrà tornare ad esserlo ad esempio altri.

Si annuncia un pellegrinaggio ad Assisi a visitarvi la tomba di San Francesco dello stesso nome, dell'apostolo della verità sotto quando bisognava contrapporre altri esempi al fasto corruttore della Corte romana, che per secoli diede si tristi esempi alle altre Corti. Oh! se San Francesco potesse sorger dalla sua tomba e presi in mano i cordoni della rozza sua tonaca, desse alcune staffilate ai preti avidi di pompe mondane, di ricchezze, di dominio temporale, mentre vi sono in questo mondo tante miserie da sollevare!

Si dice altresì, che verranno questo settembre a Roma altri pellegrini della Spagna, ad ascoltare gl'improperi del Vaticano contro l'Italia; ma essi vedranno sorgere una nuova Roma, alla quale dovrà l'Italia dare un agro sano, spendendovi i danari (3,925,000 lire all'anno) che il Vaticano non vuole ricevere.

Se questo proposito dipendesse dal sa-

tutti i decreti contrari sarebbero annullati; che il Kedive era fuori della legge musulmana e fuori dei firmani, e che questa decisione sarebbe sottomessa alla Sublime Porta.

« I principi Ibrahim, Ahmed e Khamil, che assistevano alla riunione, dichiararono che Tewfik potrebbe essere considerato come il Kedive se fosse col paese e coll'armata, ma che se attualmente coll'ammiraglio Seymour, egli è prigioniero, o protetto degli inglesi, e che nell'uno caso o nell'altro si deve ripudiare la sua autorità.

« La sera una grande dimostrazione ha avuto luogo. Il popolo ha percorso le strade del Cairo senza disordini, al grido di: *Vittoria agli egiziani ed agli amici degli egiziani contro i loro aggressori!* »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Contrariamente alla notizia data dal *Fracassa* che assicurava non avrebbero più avuto luogo elezioni suppletive, il collegio di Lanusei, vacante per la nomina dell'onorevole Cucco Orto a segretario generale del ministero di grazia e giustizia, è convocato per il 20 corr.

Venezia. Il Re è arrivato a Venezia ier notte alle 12 e otto minuti con treno speciale. Erano ad attendere alla Stazione i rappresentanti l'Autorità e molti cittadini. Vive acclamazioni. Lungo il Canal Grande furono accesi fuochi di Bengala.

Anche in Piazza San Marco, quantunque all'arrivo del Re fosse già passato il tocco, la cittadinanza vi si raccolse in folla acclamando, e S. M. si presentò più volte al verone col ff. di Sindaco e vi si tratteneva per alcuni minuti salutando replicatamente.

Bologna. Si era sparsa la notizia che l'onorevole Minghetti fosse a Bologna gravemente ammalato, chi dice di tumore alla vesica, chi d'ipertrofia al fegato. Il professore Todaro recatosi a Bologna a visitare il Minghetti ne ha portate notizie tranquillanti: tuttavia si tratta di un male non trascurabile.

Torino. È giunto il tenente generale Verroggio, ispettore delle fortificazioni del I e IV corpo d'armata, ed ha preso stanza all'albergo della Caccia Reale. Vi si trova l'arsenale militare e conferi coi capi del locale Comitato di stato maggiore, quindi partì alla volta di Susa, ove ispezionerà tutti i forti alpini.

Egli è incaricato dal ministro della guerra di questa ispezione, che dovrà compiere velocemente, per riferirne poi al medesimo sullo stato dei nostri forti.

Nei nostri circoli politici e militari si annette molta importanza a questa venuta del generale Verroggio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Un dispaccio da Parigi, 4, recata insieme con gli altri telegrammi esposti alla Camera, v'è anche un dispaccio dell'agenzia *Havas* segnalante la notizia del *Times* avere Bismarck esortato Freycinet

per il perdito *regnum de hoc mundo* e per la pretesa mancata libertà di far il bene, che si asserisce. Essi, rinunciando alle pompe mondane, si applicherebbero ad insegnare e praticare l'esercizio delle opere di misericordia corporali e spirituali, a bandire da sé wedesimi quella ignoranza, che si è impadronita di loro per essersi imbalsamati nel passato senza obbedire alla legge dell'umano progresso da Dio comandato, ad amare il prossimo come sé stessi facendo le opere della carità. E se per pfossimo devono intendere tutti gli uomini e tanto la presente generazione quanto quelle che hanno da venire, pure si ricorderebbero, che Domenedchio li fece nascere, per loro ventura, Italiani e che Esso disse che l'Italia si unisse un'altra volta in questo paese privilegiato, che fu già centro del mondo incivilito, e che dovrà tornare ad esserlo ad esempio altri.

Vengano dal Cielo, o dalla Terra, altri bolidi andranno sul Vaticano per tentar di ricondurre ai principii cristiani questi papi ostinati, che li dimenticarono.

la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il primo incarico per l'appalto della forniture descritte nella sottostante tabella, nella quale inoltre sono indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per compimento della fornitura e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 88 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione della fornitura a meno che non sia per tale riconosciuto dalla Stazione appaltante.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera, avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del 4 settembre 1882.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per il contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretario ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Resid. Municipale Udine, 2 agosto 1882

per il Sindaco, G. Luzzatto.

Somministrazione di libri approvati dai Consigli Scolastici Provinciali per uso dei Maestri e delle Maestre, degli alunni e delle alunne povere nelle Scuole elementari del Comune duraate gli anni scolastici 1882-83, 1883-84 e 1884-85.

Prezzi unitari indicati nei relativi cataloghi librari, pubblicati o da pubblicarsi.

Importo della cauzione per il contratto, lire 200. Deposito a garanzia dell'offerta, lire 50. Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto, lire 50.

I pagamenti delle forniture eseguite, si faranno subito dopo la scadenza di ogni trimestre.

Le consegne dei libri saranno fatte subito dopo ricevute le ordinazioni.

Nel giorno 21 agosto 1882 alle ore 10 ant. presso questo Ufficio municipale e sotto la presidenza del Sindaco ovvero di chi ne farà le veci avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della carta, degli oggetti di cancelleria, della esecuzione delle opere di cartoleria e delle stampe occorrenti all'Ufficio municipale medesimo nel quinquennio da 1 gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1887.

L'asta avrà luogo mediante gara a voce ad estinzione di candela, sotto l'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

L'asta si intenderà aperta sui prezzi unitari in generale di ogni singola fornitura ed operazioni indicate nel Capitolo d'appalto e nelle tabelle allo stesso allegate, e il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolo medesimo.

Saranno ammessi alla gara soltanto i negozianti di carta ed i tipografi, salvando per questi eventualmente l'esclusione di cui all'art. 85 del Regolamento succitato.

Ogni offerta in ribasso deve abbracciare e riferirsi senza distinzione a tutti i prezzi unitari in generale ed essere fatta durante la gara in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Ogni aspirante per essere ammesso alla gara dovrà depositare lire 400 a garanzia della sua offerta, ed inoltre altre lire 300 per le spese.

La cauzione per l'esatta esecuzione del contratto è fissata in lire 2000 da prestarsi sia con deposito in danaro o in Rendita pubblica dello Stato a corso di Borsa, o mediante avallo di persona benlevata al Municipio.

Il deliberatario definitivo dovrà concorrere alla stipulazione del contratto entro il termine che gli verrà indicato sotto comminatoria della perdita del deposito, che in tal caso sarà devoluto al Comune, e della decadenza dalla delibera, salvo la personale sua responsabilità per i danni che dovesse subire il Comune, nel caso che si rendesse per ciò necessario un nuovo appalto.

Il Capitolo d'appalto, colle tabelle allegate, nonché i campioni richiamati dallo stesso, sono ispezionabili nell'Ufficio municipale di spedizione delle ore 9 a. m. alle 3 p. m. in giorni feriali, e dalle 9 a. m. ai mezzi dei festivi.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera spirerà alle ore 12 meridiane del giorno 6 settembre 1882.

Tutte le spese d'asta, di contratto, bolli, tasse di Registro e di cancelleria sono a carico del deliberatario.

Dal Palazzo Civ. Udine, li 2 agosto 1882.

per il Sindaco, G. Luzzatto.

Società Friulana del Reduci. Seduta del 4 agosto 1882.

Il Consiglio vota un ringraziamento ai signori Riva Luigi e Sgoifo Antonio per le loro zelanti e proficue prestazioni nel raccolgere le offerte per la bandiera sociale.

Il Presidente legge l'articolo comunicato

del Reverendo Abate Giampietro De Domini stato inserito nel N. 184 della Patria dei Friuli.

Il Consiglio, udita tale lettura, riconosciuto che l'Abate De Domini ebbe il progetto del nuovo statuto;

che il discorso letto dal Presidente all'inaugurazione della Bandiera sociale era in armonia all'art. 1 di tale progetto;

che tanto l'indirizzo che proponesi dare con questo statuto alla Società, quanto il discorso del Presidente dovevano essere noti all'Abate De Domini dal momento che all'assemblea eccitava il suo vicino a votare contro l'ordine del giorno del socio avv. Galateo Antonio, che egli votava a malincuore per semplice rispetto alle persone, e dal momento che di tale indirizzo ne tenne parola al Presidente, al segretario della Società e ad altri ed anzi nella penultima assemblea affermò pubblicamente che riservavasi di fare opposizione a detto 1° articolo;

Dichiara

Che coll'indirizzo che si propone di dare alla Società non s'intende combattere il clero in genere e meno i principii di Religione della Nazione, ma solo la setta clericale onde difendere, da paesi ed oculti attentati, il sacro deposito di quei supremi beni che i Reduci hanno cooperato a procacciare alla Patria cioè l'indipendenza, la libertà, l'indissolubilità, l'inviolabilità dello Statuto, l'ossequenza alla Legge, e la libertà di coscienza, cosa che i Reduci stessi hanno il bisogno ed il sacrosanto diritto di fare più che altri mai.

Che non s'affrettò a restituire alla Bandiera sociale lo Stemma Reale (come asserisce il Reverendo De Domini) perché la precedente bandiera non lo aveva, e perché dallo statuto non prescritto; ma bensì, onde togliere ogni motivo di screzio fra soci, stante la diversa interpretazione che si era data alle parole «Bandiera Nazionale», si è limitato di proporre alla prossima assemblea di aggiungere lo Stemma Savoia.

Che il Consiglio, quantunque compreso della difficile posizione nella quale deve trovarsi il Reverendo De Domini, non può tuttavia sacrificare il sentimento unanimi di 109 soci, i quali se non costituivano numero legale per modificare lo statuto, erano il dopio di quanti sarebbero occorsi per una seduta ordinaria e per un voto di fiducia:

Fermo sempre più nell'indirizzo dato alla Società:

Confortato dalle ulteriori e continue adesioni di nuovi soci della Città e Provincia, passa all'ordine del giorno.

La festa della Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo di questa Società ha prescelto il giorno 17 settembre p. v. per la festa in occasione del 16° anniversario della fondazione della Società stessa.

Il programma della festa comprende:

1. Distribuzione dei premi agli alunni della scuola d'Arti e Mestieri.

2. Assemblea generale.

3. Inaugurazione della nuova Bandiera.

4. Bauchetto Sociale.

5. Lotteria di beneficenza e fiera umoristica.

I profitti della Lotteria e della Fiera Umoristica, si devolveranno a vantaggio della istruzione dei figli del popolo ed a sollievo di opere pie cittadine eminentemente benemerite.

Personale giudiziario. Il Bollettino di grazia e giustizia annuncia che Zuazzi, pretore ad Este, è tramutato ad Udine; Tedeschi, pretore in Udine, è nominato giudice a Gargenta, è tramutato a Rovigo; Frisocco, vice - cancelliere a Tolmezzo, è tramutato a Padova.

Società degli agenti di commercio. Una commissione incaricata dal Consiglio direttivo si recherà, colla bandiera, a rappresentare la Società alle solenni onoranze che si terranno domani a Cividale per il grande eroe Giuseppe Garibaldi.

I soci che desiderassero prendervi parte si uniranno alla suddetta sociale rappresentanza.

Esposizione di Belle Arti al Circolo Artistico. Ricordiamo che domani, 6 agosto, alle ore 11 ant., nei locali del Circolo artistico udinese, fuori Porta Venezia, si aprirà l'Esposizione annuale di Belle Arti e di Arte applicata all'industria.

I signori soci avranno libero l'ingresso rendendo ostensibile il biglietto di riconoscenza; per i non soci è fissata la tassa di 25 centesimi.

La Direzione del Circolo Artistico. ci prega di render noto che in causa di prove generali al Teatro Miserba, il concerto a piena orchestra, nella sala del Circolo, avrà luogo non più dalle 12 alle 2, ma dalle 4 alle 6 pom.

Avanti l'apertura. Con un po' d'indiscrezione abbiamo potuto dare una scorsa ai quadri ed oggetti d'arte raccolti nei locali del nostro Circolo Artistico, quadri ed oggetti che figureranno

nella Mostra che va ad inaugurarsi domani mattina.

Anche quest'anno molti e di pregio sono i lavori che verranno esposti e per ora ci contentiamo di citare i nomi degli espositori, chiedendo venia se nella fretta ne omettiamo qualcuno. Essi sono i signori Da Pozzo, co. Beretta, co. Carratti, Milanopolis, prof. Mayer, prof. Del Puppo, Cragnoioli di Gemona, Marchiolto, Pletti, Sicotti, siga Marinoni...

La Commissione delle onoranze e della lapide a Garibaldi in Cividale. stima doveroso di porgere pubbliche azioni di grazie all'on. Direzione della Società operaia, agli esercenti ed alla popolazione di Buttrio per aver prorogato a tempo indeterminato la sagra che in quella simpatica terra doveva aver luogo domenica p. v., e per aver promesso in quella vece il concorso della rappresentanza di detta Società e di numerosi suoi: terrazzani alla solenne cerimonia che in detta domenica seguirà in questo capoluogo.

Cividale, 2 agosto 1882.

Sagra di Buttrio sospesa. In relazione a quanto, sopra riceviamo da Buttrio la seguente comunicazione:

I Buttriesi, quali figli rispettosi, e desiderosi di concorrere quant'altri mai alla commemorazione che si farà nel Capoluogo di Cividale il 6 andante del compianto Leone de Caprera e Padre della Patria Giuseppe Garibaldi, avvisano il pubblico che la loro sagra, cadente nella prima domenica di agosto, in quest'anno viene sospesa per detto giorno, e rimandata ad altro che con apposito avviso verrà indicato.

Limitsi di età degli ufficiali effettivi della milizia mobile. Un regio decreto, in data 18 luglio ultimo scorso, stabilisce che gli ufficiali effettivi della milizia mobile abbiano a cessare di appartenere a detta milizia quando raggiungano i seguenti limiti di età: ufficiali superiori anni 55, capitani id. 50, tenenti e sottotenenti id. 48.

Chiamata alle armi. Il giorno 1 del prossimo settembre sono chiamati alle armi, per un corso d'istruzione di giorni 15, i militari nati nel 1858 e nel 1861 ascritti alla 3^a categoria, ed appartenenti ai Comuni indicati in apposito specchio.

Sono del pari chiamati alle armi i graduati di truppa della classe 1848-49 ascritti alla 1^a categoria ed appartenenti ai distretti nella cui circoscrizione trovansi i comuni designati.

I militari di 3^a categoria delle classi 1859-60, che l'anno scorso furono rinviati ad altra istruzione, si presenteranno in questa chiamata.

I distretti pubblicheranno il manifesto di chiamata.

Obbligo di servizio dei militari di seconda categoria. In virtù della legge 29 giugno ultimo scorso portante modificazioni a quelle sul reclutamento, i militari di seconda categoria serviranno, invece di 9 anni, 8 nell'esercito permanente e 4 nella milizia mobile.

Esperimento d'illuminazione elettrica. Siamo assicurati che domani domenica a sera avranno principio gli esperimenti di luce elettrica già annunciati e che dureranno per 10 sere consecutive.

Dal Consiglio d'amministrazione della Società italiana dell'Industria del gaz in Milano. riceviamo la seguente:

Milano, 4 agosto 1882.

Onorevole signore,

In un articolo del *Giornale di Udine*, intitolato «Luce elettrica o Gaz?» del 2 corrente si legge quanto segue:

«Da questo fatto chiaramente appare come la Società dell'Industria del Gaz sia ancora in via di formazione e che lungi dall'essere confortata da mezzi potenti nutre solo la speranza che questi mezzi le saranno offerti dai sottoscrittori per dar vita alla sua impresa.»

Ciò è tutt'altro che esatto. La Società Italiana dell'Industria del Gaz residente in Milano fu costituita nel 1862, dunque 20 anni sono. Essa ha un capitale di lire 1.700.000, interamente versato, diviso in 3400 azioni di lire 500. Essa possiede da 20 anni le officine a Gaz a Como, Casale Monferrato, Monza e Chiari.

Per il Gaz di Milano, circondario esterno, essa ha dichiarato al Comitato promotore dei consumatori Gaz che è disposta di concorrere alla costituzione di una Società speciale per il Gaz di Milano esterno, col capitale di lire 750.000 e di assumere la metà precisa delle azioni ove l'altra metà sia assunta dai consumatori stessi.

Le lire 375.000 poi che la Società Italiana dell'Industria del Gaz si è impegnata di fornire alla Società del Gaz di Milano esterno sono digiù disponibili nelle sue casse e non le attende da sottoscrittori.

Non dubitiamo che Lei vorrà inserire la presente per esteso nel prossimo n.

mero del pregiato *Giornale* da Lei redatto e siamo con alta stima e considerazione.

Società Italiana dell'Industria del Gas.
Il Consiglio d'amministrazione
G. Vogel, Presidente.

Correzione all'orario della ferrovia. — **Inconveniente per chi viaggia.** Riceviamo da Trieste, 4 agosto, la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore.

Nel reputato suo giornale, la partenza da Trieste per Udine del primo treno di N. 2900 (lire duemila e novemcento) per anni 35 (trentacinque) è allorquando luogo invece alle 6.50.

Mi rincresce importunarla, ma avrei piacere che Ella dicesse qualche cosa sull'irregolarità dei pagamenti metà in oro e metà in carta, dalle piccole stazioni italiane per Trieste.

Io già sono abituato a questa storia, ma desidero raccontarle cosa mi successe qualche giorno fa alla stazione di Codroipo.

Domando un biglietto di 2^a classe per Trieste. Vale lire 9.45 cioè: sei in oro, il resto in carta.

Benone.

Do' mezzo napoleone d'oro. Non tengono da darmi il resto.

Prego che sia trattenuta la differenza!

No, signore, nos si può. Allora pago tutte le 9.45 con mezzo napoleone d'oro.

Pare che si faccia la carità al Governo che si degna di queste miserie! Se si trattasse di somme, pazienza, ma qui si tratta di inezie.

Il bello si è che il cassiere della stazione o il suo aggiunto, proprio quando stavo per salire in vagone per alla volta di Trieste, venne a farmi l'osservazione che il mezzo napoleone era del 1816!

È un po' troppo. Bisogna sentire alle volte che complementi losinghieri per l'Italia, partono da viaggiatori che realmente ne pensano né hanno obbligo di pensare a preparare il quantitativo preciso di franchi e centesimi in oro, perché bisogna esser informati anche della quantità precisa.

Del resto, uno che dà 20 franchi in oro, secondo me, dovrebbe avere il diritto di ricevere il resto in oro. Cosa portano di utile al Governo queste pitocchie? Piuttosto si stabilisca in oro l'intero prezzo.

La ringrazio, e scusi del disturbo.

dol freddo, non toglio già la pelle dalle sue funzioni; l'essazione ed il trascino cutaneo possono al più essere momentaneamente impediti, ma pochi secondi dopo si riattivano, soltanto in modo più moderato e perciò meno sensibile. Potete adunque senza timore immergervi il corpo nell'acqua fresca, anche se bagnati di sudore; mentre vi esporrete a reumi, a infreddature, e rendere altresì il bagno meno efficace (se pur talvolta non danno), col rimanervi all'aperto in attesa che cessi il sudore, e che il corpo vostro sia perfettamente asciutto.

Avviso a coloro i quali entrano nel bagno a oncia o oncia, un pezzettino alla volta!

Modificazioni ai Regolamenti

per Ginnasi e Licei del Regno.

Furono raccolte e pubblicate in un volantino, tutte le modificazioni fatte dal ministro Baccelli ai Ginnasi e Licei del Regno.

Una delle principali riforme è quella di aver rialzato a 8/10 anziché a 7/10, come era prima, il tasso alla licenza d'onore.

Ci pare questa una buona risoluzione, perché oltre al restringere il numero delle licenze d'onore, saranno esse di maggior soddisfazione a chi le avrà ottenute, e davvero potrà dirsi distinto e studioso chi se l'avrà meritata. Di ciò facciamo plauso al Ministro!

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domenica 6 agosto in Mercatovecchio alle ore 7 pom.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Guarany » Gomes
3. Walzer « Luce elettrica » Andreoli
4. Duetto nell'op. « Mosè » Rossini
5. Finale nell'op. « La Traviata » Verdi
6. Walzer « Il Telefono » Heilmann

Teatro Minerva. La Compagnia Bergonzoni e Soci darà questa sera la sua prima rappresentazione coll'opera comica in 3 atti del m. Lecocq: *Il Duckino*. Il carattere del protagonista verrà sostenuto dalla prima donna signorina Isolina Frati.

Domani a sera, alle ore 9, seconda rappresentazione della suddetta opera.

Annegamento. In Prata il 26 luglio p. m. mentre tal Bussetto Domenico stava bagnandosi nel torrente Maduna, disgraziatamente travolto dalla corrente rimaneva affogato.

Bambaglia galleggiante. Ieri la Guardia daizaria in servizio di sorveglianza fra le Porte Villalta e Poscolle, lungo il Ledra, vide venire giù pel canale un'involti di cui non sapeva spiegarsi la qualità.

Le donne che stavano lavando li pressero di dire che quell'involti era composto di pannolini e che dentro poteva trovarsi un cadavero.

Il misterioso involti venne raccolto e si riscontrò ch'esso non conteneva altro che... della bambaglia.

Pare che qualche villica, camminando lungo il Ledra, lo abbia perduto, dando così la stura alle ipotesi ed ai commenti delle comari.

Un forte colpo di bastone al capo inferse oggi in Via Rialto un certo T. ad altro T. non sappiamo per quali questioni fra essi insorte. Il percuotitore, che pareva volesse continuare, fu a tempo trattenuuto da un ufficiale che lo persuase a seguirlo all'Ufficio dei Vigili. Il ferito si ebbe le prime cure dal dott. Scaini.

Interramento. Ieri nella località a ciò destinata si è proceduto all'interramento, d'una vacca morta in seguito a malattia contagiosa.

Contravvenzione. Un fruttivendolo fu ieri posto in contravvenzione perché non teneva esposti sulla sua merce i cartellini indicanti i prezzi.

Rettifiche. Il giovinotto del quale ieri narrammo come venisse colpito da mal caduco, non si presentò alla bottiglieria Ceria per chiedere un bicchier d'acqua ma per domandare l'elemosina agli avventori. Ci si assicura che il tavoleggianti di quella bottiglieria non lo rimproverò con acerbe parole.

Siamo interessati a far notare che il fatto narrato nel giornale di ieri col titolo *Chi legge cartello ecc.*, avvenne non già nel negozio di pizzicagnolo vicino al Portone di Grazzano, ma in una bottega di paste e farine, verso la Piazza Garibaldi.

Vescicatorio per i cavalli.

Sigg. Bosero e Sandri, farmacisti

UDINE.

Più volte ho avuto occasione di usare il vescicatorio liquido Azimonti, e sono lieto di potervi assicurare che la di lui azione è potentissima, e che, adoperato da me per cavalli di mia proprietà, mi diede effetti tali da non lasciar nulla a desiderare. In fede e per la pura verità.

Prata di Pordenone, 2 agosto 1882.

Pujatti Pietro fu G. Batta.

Unico deposito in Udine presso Bosero e Sandri; in Trieste presso G. B. Foraboschi.

NOTABENE

La tassa di ricch. mobile sugli stabilimenti industriali. Una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, il cui tenore fu dal Ministero delle Finanze comunicato per loro norma agli Agenti delle Tasse, sancisce la seguente massima, colla quale rimane assodato in quali luoghi debbano pagare la tassa di Ricchezza Mobile gli industriali che posseggono più stabilimenti situati in comuni diversi.

La massima è del tenore seguente: I possessori di più stabilimenti industriali situati in Comuni diversi, non sono tenuti a denunciare i redditi parziali di ogni stabilimento e pagare la corrispondente tassa nei Comuni ove questi stabilimenti risiedono, ma devono denunciare complessivamente i propri redditi, e pagare l'imposta relativa nel Comune dove esiste la sede della loro gestione industriale.

FATTI VARI

Portasigari-fotografo. Da qualche tempo a Parigi sono in vendita dei portasigari, nei quali il fumatore introduce dapprima un piccolo quadrato di carta bianca preparata chimicamente, poi il sigaro.

Dopo aver fumato per qualche istante, si ritira la carta sulla quale è comparsa una fotografia. Alle volte è il ritratto di un uomo celebre, altre volte un paesaggio o la riproduzione di un quadro. Tali fotografie si vendono a centinaia nell'astuccio stesso del portasigari al quale s'adattano. In una riunione numerosa, divengono un oggetto di distrazione per i fumatori.

Solamente fu scoperto che i sali di mercurio di cui la carta è imbevuta, sali che il fumo scioglie e il fumatore inghiotte, possono rieccoci nocivi al fumatore quando non si limiti a ottenerne una, ma ne riproduce parecchie. È probabile quindi che la vendita ne venga proibita.

Monete false. Secondo il *Gornale di Ginevra*, sono in circolazione in quella città dei pezzi da 20 franchi col'effigie di Napoleone III, e col millesimo 1858. Solo con un saggio alla lima, si può scoprire che questi pezzi sono indotti e composti di metallo bianco, che contiene pure del platino.

ULTIMO CORRIERE

Preparativi

Quanto prima nei cantieri di Venezia e di Castellamare si cominciarono i lavori per la costruzione di alcune torpediniere e di incrociatori sul tipo Armstrong.

Una smentita.

La voce della malattia di Minghetti era una fiaba. L'illustre uomo di Stato trovò non già a Bologna, ma sul lago di Lucerna, e gode ottima salute.

La bomba di Trieste

Tutti i giornali di Buda-Pest e di Vienna sono concordi nell'apprezzare il fatto avvenuto a Trieste mercoledì sera, come un movimento individuale, prodotto da alterazione d'animo.

I giornali di Berlino giudicano il fatto di Trieste come un incidente isolato; ne parlano con molta moderazione.

In Egitto

Si attendono ad Alessandria per lunedì mattina sette mila uomini di truppe turche.

La mancanza d'acqua si fa meno sentire. I soldati del 17. reggimento inglese del genio scavano dei pozzi artesiani. Fu trovata una sorgente d'acqua presso di forte di Mex. Ieri avvenne un nuovo assalto da parte degli egiziani agli avamposti inglesei sulla strada di Aboukir. Dopo una viva fucilata gli egiziani si ritirarono.

TELEGRAMMI

Vienna. 4. Iermattina verso le ore 11 fu assassinata atrocemente nella sua abitazione una vecchia signora di 77 anni. Il movente sarebbe stato la rapina. L'assassino è ignoto.

Londra. 4. Il re Gattiwayo ha dichiarato ai giornalisti che spera prossimo il suo ritorno al trono.

Washington. 3. Aster fu nominato ministro degli Stati Uniti a Roma.

Londra. 4. (Camera dei Comuni). Dilke smentisce che la Germania abbia proposta alla Spagna di concorrere per la protezione del canale di Suez. Nessuna proposta formale fu fatta per ammettere la Spagna alla Conferenza; se ne parlò soltanto in conversazioni confidenziali.

Costantinopoli. 4. Gli ambasciatori insistettero perché la Porta risponda più chiaramente alla nota collettiva del 15 luglio. Said pascià promise di farlo.

Alessandria. 4. Gli inglesi occuparono il forte Mex.

Costantinopoli. 4. Assicurarsi che Dusserin abbia istruzioni per di-

chiudere che l'occupazione eventuale da parte degli inglesi di alcuni punti del Canale è un provvedimento indispensabile di precauzione. Il transito di truppe indiane non sarebbe affatto d'impedimento al servizio collettivo di polizia e sorveglianza navale da concordarsi fra le potenze.

Si riuniscono le truppe a Salonicco ove s'imbarcherà un corpo di 12,000 uomini.

L'accordo fra la Turchia e l'Inghilterra per l'intervento non è ancora stabilito; l'accordo esiste soltanto in massima per fare una convenzione militare; ma in termini non ancora discussi.

Credesi che il Sultano si rifiuterà a che le truppe turche sieno poste sotto il comando degli inglesi.

Crispi è arrivato.

Berlino. 4. Anche la Post annuncia che Ricciotti Garibaldi sta raccogliendo un corpo di volontari per una spedizione in soccorso di Arabi pascià.

Alessandria. 4. Regna un vivo panico, temendosi nuovi massacri. Si attende fuori d'Alessandria un assalto degli egiziani. Tutte le truppe inglesi sono schierate da ieri in ordine di battaglia.

Alessandria. 4. I controllori propongono il modo di constatare i danni sofferti dagli europei con la nomina di una commissione che si pronunzierà sulle indennità.

Londra. 4. Il *Morning Post* ha a Berlino: Le potenze che parteciperanno alla protezione del canale spedirebbero un corpo misto di gendarmeria. Il *Daily News* dice: Sembra che la Porta accetterà le condizioni inglesi per l'intervento.

Il *Times* ha da Alessandria: Il manifesto di Arabi pascià accusa la flotta inglese di aver distrutto volontariamente il quartiere indigeno, riconoscendosi impotente contro i forti. Arabi dice che sgombrò Alessandria nell'interesse degli indigeni indifesi. Allora il Kedive invitò gli inglesi a sbarcare. Soggiunge che il Sultano depose il Kedive, e spedisce truppe per sostenerne gli egiziani. Arabi pascià rientrò ad Alessandria coll'iuvato del Sultano, e punirà gl'infedeli e i traditori della patria.

Parigi. 4. Stamatte Grevy ha ricevuto successivamente in udienza particolare Marochetti e Ressmann.

Portosaloid. 4. Lesseps smentisce con un dispaccio da Ismailia la voce sparsa la quale dice che gli agenti inglesi, avendo la Francia abbandonato la protezione del canale, avrebbero la polizia per delegazione. Il Kedive è loro prigioniero.

Aggiunge che la Compagnia è decisa di resistere alle pretese inglesi. Lesseps spedisce il seguente dispaccio all'ammiraglio Hockins: « Apprendo che un terzo convoglio inglese con truppe da sbarco per Suez passa per il canale; è atto di guerra costituente una violazione flagrante della neutralità del canale, contro il quale protesto formalmente. »

Le operazioni di sbarco possono effettuarsi dal golfo come per due precedenti convogli, ma qualunque atto di guerra sulla zona del canale può avere le più gravi conseguenze per la navigazione generale. Ne rendo formalmente responsabile l'Inghilterra. »

I giornali di Berlino giudicano il fatto di Trieste come un incidente isolato; ne parlano con molta moderazione.

In Egitto

Si attendono ad Alessandria per lunedì mattina sette mila uomini di truppe turche.

La mancanza d'acqua si fa meno sentire. I soldati del 17. reggimento inglese del genio scavano dei pozzi artesiani. Fu trovata una sorgente d'acqua presso di forte di Mex. Ieri avvenne un nuovo assalto da parte degli egiziani agli avamposti inglesei sulla strada di Aboukir. Dopo una viva fucilata gli egiziani si ritirarono.

Madrid. 4. Il *Liberal* esaminando le conseguenze di un'occupazione inglese dell'Egitto, del canale e di Gibilterra, dice che l'Europa deve impedirla; l'Inghilterra deve restituire Gibilterra alla Spagna per assicurare la libertà del Mediterraneo. Assicurasi che l'Italia, la Russia, la Francia, l'Austria, la Germania e la Turchia, risposero favolosamente al desiderio della Spagna di essere consultata riguardo al canale. L'Inghilterra annunziò che risponderà a tempo opportuno.

Parigi. 4. I giornali commentano vivamente il dispaccio di Berlino del *Times* che diceva che Bismarck deplorando la caduta di Freycinet espresse la speranza che ritornerebbe al potere. L'*Havas* smentisce l'asserzione del dispaccio.

Gravy offriva oggi nuovamente a Brisson di formare il gabinetto. Brisson persistette nel suo rifiuto. Gravy fece quindi eguale offerta a Ferry; questi pure riuscì. La situazione è gravissima.

MERCATI DI UDINE — 5 agosto.

Pollerie. Venditori di prima mano: Galine } 1.10, 1.15, —
Anitre } 70, 75, 80 al kil. peso vivo
Oche } 60, 65, 70
Pollastri al paio 2.10, 2.25, 2.35, —

Frutta. Venditori di prima mano: Peri: Gocce si quintale 50 —
» Bella donna » 35 —
» D'Incenso » 40 —
Susini freschi » 18 20 22
Persici » 70 80 90
Uva bianca » 35 45 —

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 4 Caffè. Sotto l'influenza delle favorevoli notizie del Brasile, il nostro mercato continuò a mantenersi molto sermo; le vendite però riescono limitate stante la riservatezza dei possessori.

Zuccheri. Trieste, 4. Perdurando la buona domanda, gli affari anche nella decorsa ottava riescono discretamente animati a prezzi d'ulteriore aumento.

Cereali. Trieste, 4. Il mercato continua a mantenersi calmo ed invariato.

Frutta. Trieste, 4. Negli agrumi il movimento è stato lentissimo, e traesse le parti eccezionalmente belle, ci furono ribassi per tutte le altre sia di limoni quanto d'aranci. In frutta del Levante mancano tuttora gli affari.

Olio. Tanto nelle qualità fine e soprattutto come nelle comuni d'olio d'oliva il mercato fermo con tendenza all'aumento.

DISPACCI DI BORSA

	TRIESTE, 4 agosto.
Napol.	9.56.1/2 a 9.55.1 — Ban. ger.
Zecchin.	5.60 — 5.61 — Ban. au.
Londra	120.25 a 119.85 R. 4 pe.
Francia	47.65 a 47.60 Credit.
Az. Tab.	46.70 a 46

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882

avrà luogo la PRIMA Estrazione Preliminare

Il primo Premio tanto della 1. che della 2. Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un **fermà-carte d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821.**

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide **d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **28,210.**

A garanzia del valore effettivo dei premii il signor FRANCESCO COMPAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire **100,000** che i due premii da Lire **10,000** cadauno pagando **immediatamente ed integralmente in contanti** le dette somme di Lire **Centomila** e di Lire **Diecimila**.

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive.

Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

Ultimi Giorni della Vendita Biglietti della Lotteria Nazionale.

Un biglietto costa L. 1 e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di L. 100 mila

Per l'acquisto dei biglietti dirigerti: In UDINE presso la Banca di Udine e G. B. Cantarutti. — In MILANO presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i Cambio - Valute.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit.

— Sconto ai rivenditori.



Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Negli in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Cerazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffetteri e liquoristi.

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

TRASPORTI GENERATI INTERNAZIONALI DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Figlia in UDINE via Aquileia 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione prefettizia.

LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compania Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AIRES.

12 Agosto partira il vapore BEARN

12 Agosto partira il vapore L'ITALIA

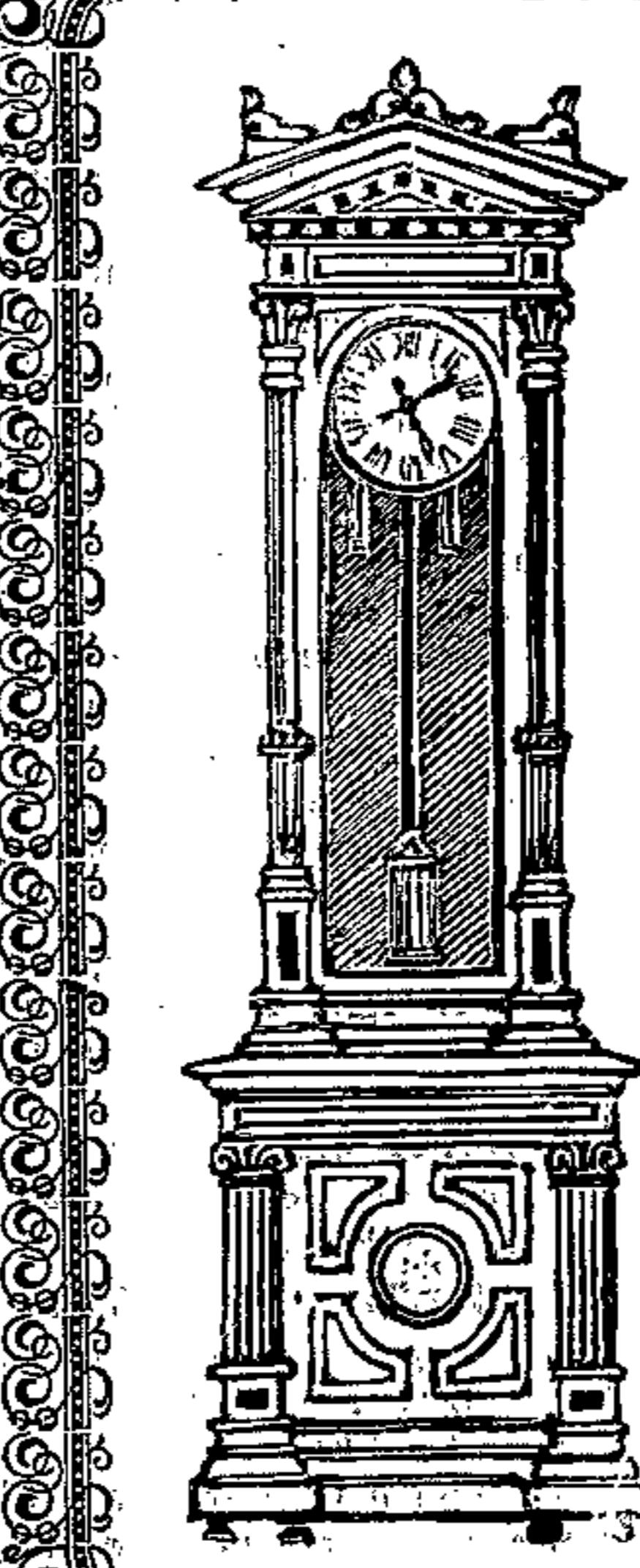
22 Agosto partira il vapore PORTOU

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per BRASILE e PLATA



G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

25

80 CENTESIMI
L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a chiunque di conoscere i mezzi di conservare la propria salute. Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia - Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano, in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

PRESSO
l'Ufficio del

Giornale di Udine

si ricevono inserzioni
in IV. pagina a prezzi
mitissimi.